

Aurora NR Tursi dopo la sconfitta a Tolve

martedì 09 aprile 2013

Aurora NR Tursi dopo la sconfitta a Tolve

Una sonora sconfitta per 4 a 0 subita dal Real Tolve, a quattro giornate dal termine del campionato, avrebbe potuto frantumare le speranze di salvezza dell'Aurora NR Tursi, che ritorna all'ultimo posto della classifica, ma può ancora continuare a sognare.

Il caso ha voluto, infatti, che lo scontro tra Aurora Marconia (fermo a 20 punti) e Miglionico (salito a 19) mantenga ancora in gioco i tursitani. Le due immediate interessate alla retrocessione sono appena distanziate e l'Aurora Tursi (a quota 18) continua a credere nel miracolo calcistico.

Lo dice con chiarezza il mister Pino Angelino: "Lotteremo fino a quando la matematica non ci condannerà definitivamente. A Tolve è stata per noi una gara strana, nella quale non abbiamo espresso le nostre potenzialità difensive. Primo tempo benino, ma chiuso in svantaggio di due reti (segnate in avvio e alla fine); poi, nella ripresa, il loro subitaneo rigore, del tutto inesistente, ci ha tagliato gambe e voglia, e non c'è stato niente da fare".

Stessa

lettura nelle lucide parole dell'attaccante Giuseppe Paparella: "Partita bizzarra. Siamo partiti con piglio e il loro portiere si è superato in almeno quattro parate decisive, invece sono passati in vantaggio i padroni di casa con due tiri in porta. Abbiamo riprovato a concludere a rete, anche su punizione, ma invano, oggi l'estremo difensore era imbattibile. Sul finire del primo tempo in contropiede abbiamo subito il raddoppio. In avvio di ripresa, l'arbitro si è inventato il rigore ed è finita la partita, per noi non molliamo e ci crediamo ancora".

Anche Francesco Giangaspero esterna con convinzione e rammarico: "Confronto anomalo nella prima parte, dove avremmo meritato di più con quattro nitide occasioni da gol che non abbiamo sfruttato, anche per bravura del loro portiere. Al contrario, abbiamo subito due reti immeritadamente, e certo la nostra difesa non è stata impeccabile. Secondo tempo, stesso copione, ma alla loro prima ripartenza abbiamo preso un altro gol su rigore e per noi è finita la partita, anche perché dovevamo pensare alle altre tre gare rimaste, evitando interventi inutili che potevano portarci a squalifiche o altro. Tuttavia, la sconfitta casalinga del Marconia con il Miglionico non ci ha fatto perdere la speranza di lottare. Sì, nulla è perduto, possiamo farcela".

Salvatore Verde